

lunedì 23 maggio 2005

le partite		Venerdì		Ieri pomeriggio					
Milan	3	Atalanta	0	Brescia	2	Cagliari	1	Chievo	1
Palermo	3	Roma	1	Messina	1	Udinese	1	Bologna	0
Milan: Abbiati, Marzoratti (28' st Perticone), Simic, Costacurta, Pancaro, Brocchi, Rui Costa, Dhorasoo, Serginho, Tomasson, Crespo (19' st Inzaghi).		Atalanta: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Mingazzini (10' st Pagano), Migliaccio (33' st Lazzari), Bernardini, Marcolini (19' st Montolivo), Adriano, Budan, Makinwa.		Brescia: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Domizzi, Sculli (45' st Berretta), Stankevicius, Milanetto, Zambrella (1' st Schopp), Wome, Nygaard, Vonlanthen (4' st Mannini).		Cagliari: Iezzo, Lopez, Bega, Maltagliati, Pisano (19' st Albino), Abejón (19' st Brambilla), Budel, Gobbi, Esposito, Zola, Bianchi.		Chievo: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli, Brighi (35' pt Franceschini), Zanchetta, Sammarco, Pellissier, Amauri (19' st Cossato), 34' Marchesetti).	
Palermo: Guardalben, Zaccardo, Terlizzi (25' st Ferri), Barzagli, Santana, Barone, Corini (13' st Mutarelli), Grosso, Gonzalez, Zauli (42' st Morrone), Toni.		Roma: Curci, Cufre, Mexes (15' st Scurto), Ferrari, Chivu (27' st Xavier), Mancini, Perrotta, De Rossi, Virga, Montella, Cassano (19' st Aquilani).		Messina: Eleftheropoulos (1' st Santoro), Zoro, Rezaei, Fusco, Aronica, Giampà, Coppola (31' st Cucciarri), Mamede, Donati, Amoroso, Zampagna (31' st Di Napoli).		Udinese: Handanovic, Bertotto, Felipe, Kroldrup (28' st Belleri), Zenoni, Pinzi, Pazienza, Mauri (47' st Fava), Pieri, Iaquineta, Di Michele (28' st Di Natale).		Bologna: Pagliuca, Juarez, Legrottaglie, Gamberoni, Sussi, Colucci (37' st Ferrante), Nervo, Zagorakis, Giunti, Bellucci (25' st Locatelli), Tare 5.5 (14' st Cipriani 6).	
Arbitro: Tombolini.		Arbitro: Bertini.		Arbitro: De Santis.		Arbitro: Farina.		Arbitro: Collina.	
Reti: nel pt 8' e 16' Serginho, 9' Costacurta (autorete), 32' Tomasson; nel st 32' Toni (rigore), 34' Barone.		Reti: nel st 5' Cassano.		Reti: nel st 17' Di Biagio, 27' Milanetto, 45' Amoroso.		Reti: nel st 2' Iaquineta, 21' Esposito.		Reti: nel st 36' Mandelli.	
Note: ammoniti: Rui Costa, Barone e Terlizzi e Costacurta.		Note: angoli 7-2 per l'Atalanta. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Ferrari, De Rossi e Cassano. Spettatori: 30 mila		Note: angoli 6-2 per la Brescia. Recupero: 3' e 2'. Ammoniti: Schopp. Spettatori 15.000.		Note: angoli 8-3 per l'Udinese. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Pieri e Lopez. Spettatori: 15.000		Note: angoli 9-1 per il Chievo. Recupero: 3' e 5'. Spettatori: 17.515 per un incasso di 98.92,69 euro.	

Scudetto e salvezza, a Livorno festeggiano tutti

Prima volta da «campioni» per i bianconeri. Finisce 2-2, Protti saluta il calcio con l'ultimo gol

di Luciano De Majo / Livorno

NON CHIAMATELO PIÙ stadio "Armando Picchi". Per una domenica di fine maggio come quella di ieri, forse "salone delle feste" suona meglio, visto che di feste questo luogo ne ha vissute almeno quattro, tutte insieme. La più importante è sicuramente

quella della Juve campione d'Italia, ma guai dimenticare quella della salvezza matematica del Livorno, quella dell'addio al calcio di Igor Protti («Come te nessuno mai», scrivono su uno striscione i tifosi del Livorno, e l'impressione è che non abbiano tutti i torti) e quella, che per la verità per essere tale deve attendere la prossima settimana, di Cristiano Lucarelli che guida tutto solo la classifica dei marcatori avendo staccato Gilardino, ieri rimasto a secco. Chi si aspettava una partita non vera a Livorno ha dovuto ricredersi: gli amaranto toscani e la Juve hanno provato a superarsi per ol-

tre un'ora di gioco, dando vita a uno spettacolo gradevole, arricchito da un "tutto esaurito" mozzafiato: ventimila spettatori (19.726 i paganti, record assoluto per l'impianto livornese) davanti ai quali le due contendenti hanno onorato l'impegno. Poi, una volta che i neo-campioni d'Italia hanno raggiunto il definitivo 2-2 a 25' dal termine, le due squadre hanno realmente deposto le armi, giochicchiando al piccolo trotto fino al triplice fischio dell'arbitro Messina, che ha capito al volo la situazione decidendo di non concedere neppure un secondo di recupero al 90', nonostante le sei sostituzioni avvenute.

E' toccata alla Juve la prima mossa, un bel diagonale di Nedved che al 10' si è infilato nella porta livornese, complice anche una leggera deviazione di Vargas. Per tutto il primo tempo il Livorno ha provato a pareggiare, ma senza

riuscirvi. Protti, che si è dannato l'anima pur di salutare il suo pubblico con un gol, ha fallito d'un soffio un paio di occasioni e nella terza ha colpito la traversa. Così, i padroni di casa hanno dovuto attendere il secondo tempo per tornare d'autorità al centro della scena, esattamente quando Capello ha deciso di concedere 45' di riposo a Buffon dando spazio al secondo portiere Chimenti. Proprio l'eterno Igor Protti, l'unico calciatore italiano ad aver vinto la classifica dei marcatori in A, B e C, ha segnato l'1-1 incornando alla perfezione su un cross di Giallombardo, in apertura di ripresa. E al 10' l'altro gemello del gol del Livorno, Cristiano Lucarelli, è stato l'autore del bis ancora su invito di Giallombardo. Sul 2-1 per il Livorno, Roberto Donadoni ha concesso lo standing ovation a Protti: a mezz'ora dalla fine, lasciando il campo per far posto al lituano Danilevicius, il capitano ha messo attorno al braccio di Lucarelli la fascia di capitano che gli apparteneva, a suggerire un ideale passaggio di consegne.

Ancora cinque giri di lancetta e la partita ha vissuto l'ultimo spunto di cronaca degno di questo nome: controllo rapidissimo in piena area e tiro velenoso di Trezeguet, il movimento giusto per fulminare Mareggini e scrivere il 2-2 con cui si è conclusa la gara. Era il 20' del secondo tempo, da quel momento in poi è stata davvero solo festa. Alla fine i giocatori di Capello, che indossavano una maglietta rosa che recava sulle spalle il numero 28 fin dal loro ingresso sul terreno di gioco, hanno concesso ai loro fan un antipasto di quella che sarà la festa di domenica prossima per Juve-Cagliari.

Lucarelli ancora a segno va in testa nella classifica dei marcatori



Lucarelli e Protti esultano dopo il secondo gol alla Juve

E alla Juve tornò di colpo la parola

Capello: «Un successo sudatissimo». Moggi: «Visto che panchina?»

/ Livorno

IL SILENZIO STAMPA? C'era una volta. Cancellato, anzi dimenticato. È questo il primo miracolo dello scudetto numero 28 della Juventus.

Il secondo è che Fabio Capello non solo parla, ma quando si concede ai cronisti nella sala stampa dello stadio mostra un bel sorriso. Si vede lontano un miglio che è felice per la stagione della sua Juve. Però, proprio insieme ai ringraziamenti di rito allo staff, parte improvvisa la dedica di questo scudetto. «Vogliamo dedicarlo a Umberto Agnelli, tutti noi. E' una dedica sentita - dice Capello - verso una persona ed una famiglia che alla Juventus ha sempre dato tanto ed è costantemente vicina a noi. È una grande soddisfazione poter dedicare alla famiglia Agnelli il frutto del nostro lavoro, di una stagione davvero straordi-

naria».

Capello apre le sue ali da albatros per abbracciare idealmente giocatori, società, collaboratori. Insomma, il grande blocco Juve che ha saputo reggere alle avversità materializzatesi nel corso dell'anno conquistando un trionfo meritato. Il settimo personale per don Fabio: «Questo scudetto, per la concorrenza, lo metterei fra i più difficili. Perché all'inizio della stagione le milanesi erano entrambe agguerritissime. I nerazzurri si sono persi un po' per strada, ma il Milan ci ha tenuto testa fino all'ultimo, rintuzzando i nostri tentativi di fuga prima dello scontro diretto». Ora che l'eliminazione dalla Champions è meno amara con lo scudetto sul petto, Capello ha qualcosa da dire anche sul bilancio europeo della sua Juve: «Non è che ci siamo comportati male, le nostre cose le abbiamo fatte, abbiamo avuto le nostre chance e siamo usciti contro un'ottima squadra come il Liverpool. Se poi pensiamo al gol annullato ingiustamente a Del Piero nella

partita in Inghilterra, allora si possono fare molte altre considerazioni». Mentre Capello è in sala stampa, fuori dallo stadio di Livorno il pullman bianconero è circondato dai tifosi. Ragazzini a caccia di maglie e di souvenir del giorno della grande festa, mentre Ciro Ferrara indossa un paio di occhiali da intellettuale. Ormai fa la parte del vecchio saggio. E se Capello è a sette scudetti da allenatore, lui ne ha in tasca otto da giocatore, un record. «È stato un anno fantastico - dice l'ex difensore del Napoli - nel quale penso che abbiamo meritato questa stupenda vittoria». La parola d'ordine in casa Juve è smorzare ogni minimo accenno di polemiche, anche davanti alle domande più stuzzicanti. Giusto il solito Luciano Moggi un sassolino dalla scarpata se lo toglie: «Quante ne abbiamo dovute sentire quest'anno, a cominciare dalla nostra presunta panchina corta. Per fortuna non ho chiamato il falegname per farla allungare».

lu. dem.

schedine			RISULTATI			MARCATORI								
TOTOCALCIO N.32 DEL 22-5-2005	TOTOGOL N.32 DEL 22-5-2005	TOTIP N.21 DEL 22-5-2005	Atalanta - Roma	0-1	23 reti:	Lucarelli (Livorno, 4 rig.).	SQUADRA	PUNTI	PARTITE				RETI	
Brescia - Messina	Brescia - Messina	I corsa	Brescia - Messina	2-1	22 reti:	Gilardino (Parma, 4 rig.).	Juventus	83	G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Cagliari - Udinese	Cagliari - Udinese	II corsa	Cagliari - Udinese	1-1	21 reti:	Montella (Roma, 1 rig.).	Milan	78	37	25	8	4	63	25
Chievo - Bologna	Chievo - Bologna	III corsa	Chievo - Bologna	1-0	18 reti:	Toni (Palermo, 3 rig.), Vucinic (Lecce).	Inter	71	37	18	17	2	65	37
Lazio - Fiorentina	Lazio - Fiorentina	IV corsa	Lazio - Fiorentina	1-1	17 reti:	Shevchenko (Milan, 1 rig.).	Udinese	61	37	17	10	10	55	39
Livorno - Juventus	Livorno - Juventus	V corsa	Livorno - Juventus	2-2	16 reti:	Ibrahimovic (Juventus), Adriano (Inter, 2 rig.).	Sampdoria	60	37	17	9	11	42	29
Parma - Siena	Parma - Siena	VI corsa	Parma - Siena	0-0	15 reti:	Esposito (Cagliari).	Palermo	52	37	12	16	9	45	41
Reggina - Lecce	Reggina - Lecce	VII corsa	Reggina - Lecce	2-2	14 reti:	Fiachi (Sampdoria, 5 rig.).	Messina	47	37	12	11	14	43	51
Sampdoria - Inter	Sampdoria - Inter	VIII corsa	Sampdoria - Inter	0-1	13 reti:	Bojinov (Lecce/Fiorentina), Di Michele D. (Udinese), Iaquineta (Udinese), Del Piero (Juventus, 4 rig.).	Roma	44	37	11	11	15	55	58
Ajax - Groningen	Ajax - Groningen	IX corsa	Ajax - Groningen	3-3	12 reti:	Totti (Roma, 3 rig.), Rocchi (Lazio), Vieri (Inter, 2 rig.), Carracciolo (Brescia, 2 rig.).	Cagliari	44	37	10	14	13	49	56
Az Alkmaar - Roosendaal	AZ Alkmaar - Rbc R.	XI corsa	AZ Alkmaar - Rbc R.	4-1	11 reti:	Zampagna (Messina), Martins (Inter), Miccoli (Fiorentina, 1 rig.).	Livorno	44	37	11	11	15	48	59
Feyenoord - Den Haag	Feyenoord - Den Haag	XII corsa	Feyenoord - Den Haag	4-1	10 reti:	Chiesa (Siena), Crespo (Milan), Bellucci (Bologna, 4 rig.).	Lecce	43	37	10	13	14	63	70
Nac Breda - Twente	Nac Breda - Twente	XIII corsa	Nac Breda - Twente	2-1	9 reti:		Lazio	43	37	11	10	16	45	50
Roda Jc - Psv E.	Roda - Psv Eindhoven	XIV corsa	Roda - Psv Eindhoven	1-1	8 reti:		Reggina	43	37	10	13	14	36	45
		XV corsa			7 reti:		Chievo	42	37	11	9	17	32	49
		XVI corsa			6 reti:		Parma	41	37	10	11	16	45	62
		XVII corsa			5 reti:		Brescia	41	37	11	8	18	37	51
		XVIII corsa			4 reti:		Bologna	41	37	9	14	14	33	36
		XIX corsa			3 reti:		Siena	40	37	8	16	13	42	54
		XXI corsa			2 reti:		Fiorentina	39	37	8	15	14	39	50
		XXII corsa			1 rete:		Atalanta	35	37	8	11	18	33	43
		XXIII corsa			0 reti:									

Serie A

PROSSIMO TURNO 19° DI RITORNO
Domenica 29 maggio 2005

Bologna	- Sampdoria	(0-0)
Fiorentina	- Brescia	(1-1)
Inter	- Reggina	(0-0)
Juventus	- Cagliari	(1-1)
Lecce	- Parma	(1-2)
Messina	- Livorno	(1-3)
Palermo	- Lazio	(3-1)
Roma	- Chievo	(2-2)
Siena	- Atalanta	(1-1)
Udinese	- Milan	(1-3)

QUOTE
Montepremi
2.820.369,18
Montepremi "9"
669.092,48
Ai 14
406.928,00
Ai 13
2.728,00
Ai 12
161,00
Ai 9
2.133,00

QUOTE
Montepremi
1.376.896,76
Nessun 14 jackpot
495.969,35
Nessun 13 jackpot
297.021,14
Ai 12
9.120,63
Agli 11
521,18
Ai 10
59,03

QUOTE
Montepremi
279.593,79
Nessun 14 jackpot
170.146,35
Ai 12
9.120,63
Agli 11
521,18
Ai 10
59,03